

Gazzetta del Sud 13 Novembre 2007

La 'ndrangheta forniva cocaina anche con marchio di qualità

Nel variegato panorama delle droghe e in particolar modo in quello della cocaina, salta fuori anche una specie di marchio di Qualità. Un logo che contraddistingueva partite «di qualità eccezionale» e che da solo era sinonimo di elevatissima purezza. Il curioso particolare è emerso nell'ambito dell'ultima operazione dei carabinieri di Milano, coordinata dal sostituto procuratore Galileo Proietto, e denominata "Caracas Express". Un blitz conclusosi stamani all'alba con 48 arresti in varie regioni d'Italia ma prevalentemente a Milano e nell'hinterland, ai danni di due organizzazioni di matrice calabrese che si rifornivano di droga dal Sudamerica. In diversi panetti di cocaina, tra quelli recuperati facendo finta che si trattasse di controlli casuali, ricorreva infatti una confezione di cellophane con scritto in maiuscoletto, "TOTO". Un marchio che stava ad indicare, appunto, la grande percentuale di purezza, superiore, per intendersi, «anche al 99%». I fornitori delle due bande calabresi, che operavano in Lombardia e Piemonte ma anche nel Lazio, in Sicilia e in Sardegna, si vantavano anche dell'origine della coca, tanto che sotto al simbolo "TOTO" c'era la scritta «100% colombiana». Le due bande, in effetti, erano non solo nel giro giusto ma anche ben protette grazie ad alcune parentele eccellenti con famiglie legate alla 'ndrangheta come i Pelle e i Papalia di Plati, o i Melluso di Oppido Mamertino. Alla fine il bilancio dell'operazione è di 48 ordinanze di custodia cautelare eseguite con l'accusa di traffico internazionale di stupefacenti: 30 a Milano e nell'hinterland, 11 nelle altre regioni. Sette sono invece quelle nei confronti di persone già incarcerate. Quattro quelle non eseguite: una riguarda un personaggio di spessore di cui non sono state fornite le generalità, due una coppia di corrieri kosovari, l'ultima una persona nel frattempo deceduta. Gli indagati in stato di libertà sono 198. Nel corso delle indagini sono stati sequestrati 22 chili, di cocaina e 9 di hashish, e posti sotto sequestro un solarium e 6 appartamenti.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS